



### istanza

- **Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da rete fognaria adibita alla raccolta delle sole acque meteoriche provenienti da superfici di raccolta superiori a 5.000 mq (Reg.Reg. n. 26/2013);**
- **Comunicazione di attività di scarico di acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici di raccolta inferiore a 5.000 mq (esclusi insediamenti ricadenti nell'art. 8 Reg.Reg. n. 26/2013).**

### documentazione da allegare

1. **autocertificazione, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000** attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle tabb. 3/A e 5 e che non si rilasciano sostanze per cui esiste il divieto di scarico indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
2. **relazione tecnica** a firma di tecnico abilitato, che descriva l'intervento, le scelte progettuali, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento e di smaltimento. Inoltre deve indicare gli accorgimenti da adottare al fine di evitare sversamenti sui piazzali di sostanze varie, specie pericolose. allegare tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:
  - stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
  - stralcio della Cartografia tecnica regionale 1:5.000, ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale;
  - planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale e particolari costruttivi;
  - stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento; quantificazione delle portate da smaltire;
3. **relazione geologica ed idrogeologica**, nel caso di scarichi ed immissioni sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere: 1) la compatibilità del corpo ricettore con il reflujo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006; 2) l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi di tale relazione sono:
  - stralcio corografico 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
  - una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possano trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
  - la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui si immette o scarica l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico;
  - valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
  - indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico e/o immissione.
4. **attestazione** rilasciata dal Comune che la zona non è servita da pubblica fognatura, o asseverazione (corredata da copia di documento d'identificazione in corso di validità), da parte di un tecnico abilitato, comprensiva di specifiche riguardanti lo stato di attuazione della stessa e parere sull'intervento.
5. **descrizione** dettagliata dell'attività svolta dalla ditta nell'insediamento in oggetto con relativo schema blocchi;
6. **certificato di fine lavori e collaudo**, a firma di tecnico abilitato, delle opere realizzate e dei sistemi di trattamento;
7. **titolo** di proprietà dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione;
8. **ricevuta dell'avvenuto versamento** di 200,00 Euro su c/c postale n° 12882726 previsto per il recupero delle spese di istruttoria del Servizio Ambiente ed Ecologia, intestato a Provincia di Brindisi - Servizio Tesoreria – Via De Leo, n°3 - 72100 Brindisi, capitolo E 942. In assenza di tale attestazione il procedimento non può essere attivato.

**istanza**

**Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dilavano da pertinenze che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle tab. 3/A e 5 e di sostanze indicate al punto 2.1 Parte III All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per cui esiste il divieto di scarico sul suolo e nel sottosuolo (insediamenti che ricadono nelle ipotesi previste dall'art. 8 del Reg. n. 26/2013)**

**documentazione da allegare**

1. **autocertificazione**, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/28.12.2000 (corredato da copia di documento d'identificazione in corso di validità) attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle tab. 3/A e 5 e che non si rilasciano sostanze per cui esiste il divieto di scarico indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n.152/06;
2. **relazione tecnica generale** a firma di tecnico abilitato, che descriva l'intervento, le scelte progettuali, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento e di smaltimento. Inoltre deve indicare gli accorgimenti da adottare al fine di evitare sversamenti sui piazzali di sostanze varie, specie pericolose. Alla relazione tecnica devono essere allegati tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:
  - stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
  - stralcio della Cartografia tecnica regionale 1:5.000, ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale;
  - planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale;
  - stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento;
3. **quantificazione** delle portate da smaltire;
4. **relazione geologica ed idrogeologica**, nel caso di scarichi ed immissioni nei corpi idrici superficiali (canale, mare), sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere: 1) la compatibilità del corpo ricettore con il reflujo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal D.Lgs 152/06 e ss.mm. ed ii.; 2) l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi di tale relazione sono:
  - stralcio corografico 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
  - una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possano trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
  - la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui si immette o scarica l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico;
  - valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
  - indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione.
5. **parere igienico sanitario** rilasciato dalla AUSL di competenza (da allegare a cura del titolare dello scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dilavano da pertinenze che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 Parte III Allegato 5 del D.Lgs. n.152/06).
6. **attestazione** rilasciata dal Comune che la zona non è servita da pubblica fognatura, o asseverazione (corredata da copia di documento d'identificazione in corso di validità), da parte di un tecnico abilitato, comprensiva di specifiche riguardanti lo stato di attuazione della stessa e parere sull'intervento.
7. **descrizione** dettagliata dell'attività svolta dalla ditta nell'insediamento in oggetto con relativo schema blocchi;
8. **certificato di fine lavori e collaudo**, a firma di tecnico abilitato, delle opere realizzate e dei sistemi di trattamento;
9. **titolo di proprietà** dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione;
10. **ricevuta dell'avvenuto versamento** di 200,00 € su c/c postale n° 12882726 prevista per il recupero delle spese di istruttoria Servizio Ecologia Ambiente, intestato a Provincia di Brindisi - Servizio Tesorerie – Via De Leo, n°3 - 72100 Brindisi, capitolo E 942. In assenza di tale attestazione il procedimento non può essere attivato.



**istanza**

**Rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque**

**documentazione da allegare**

**1. dichiarazione sostitutiva** che attesti che sono rimaste immutate, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, le seguenti condizioni:

- a) le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o se, non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza;
- b) le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;
- c) le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
- d) gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
- e) la localizzazione dello scarico;

**2. ricevuta** dell'avvenuto versamento per il recupero previsto per le spese istruttorie come sopra riportato a seconda delle tipologie di acque reflue autorizzate. In assenza di tale attestazione il procedimento non può essere attivato.

La modalità semplificata di rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 1 non si applica per gli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'articolo 108 del D.Lgs. n. 152/06.